FEASR

REGIONE DEL VENETO

PSR VENETO 2014-2020

FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI

«ALLEVAMENTO BIOLOGICO DEI BOVINI»
6,7,13,16 DICEMBRE 2021

VENETO AGRICOLTURA

Organismo di Formazione accreditato dalla Regione del Veneto

Gestione sanitaria del bovino da carne nell'allevamento biologico

Francesca Pisseri

MALATTIE ED EMERGENZE SANITARIE

- Le **malattie** dei bovini comportano sofferenza per gli animali, spese per le cure del veterinario e per l'acquisto di farmaci, ore di lavoro in più per l'allevatore e ripercussioni per la salute pubblica (antibioticoresistenza)
- La gestione delle **emergenze** sanitarie ha costi elevati, per ridurle bisogna lavorare in collaborazione col veterinario per il mantenimento della salute, utilizzando un approccio sistemico e predittivo.
- **Programmare l'attività veterinaria** in modo da effettuare visite, separate da quelle emergenziali, in cui si analizzino le relazioni tra salute e pratiche di allevamento.
- Guardando l'azienda in modo globale e valutando le diverse fasi dei processi, per esempio il tipo di razione e il modo di somministrarlo.

Pratiche mediche di tipo predittivo, preventivo e sistemico, che contengano i rischi sia sanitari che zootecnici

FARMACI CONVENZIONALI

- Farmacoresistenza (33000 morti/anno in Europa per batteri multiresistenti)
- Ecotossicità
- RESIDUI AMBIENTALI dei farmaci in acque e suoli
- Tempi di sospensione
- Costi elevati
- Antiparassitari: resistenza, ecotossicità
- Antibiotici: alterazioni flora ruminale

IMPATTO AMBIENTALE DEGLI ANTIPARASSITARI

- la presenza di residui farmacologici nelle feci degli animali determina un danno alla biodiversità
- molecole ad ampio spettro e persistenti, come le avermectine, hanno effetti tossici sulla fauna coprofaga (coprofagi, mosche, stercorari), *che svolge una funzione ecologica fondamentale, permette agli organismi vegetali di utilizzare i minerali e nutrienti presenti negli escrementi e favorire la fertilizzazione ed il rimescolamento del suolo*
- i residui possono raggiungere le falde creando inquinamento
- I farmaci antiparassitari sono purtoppo consentiti senza limiti nell'allevamento biologico!!

Cambiare strategie…..

In agricoltura biologica non bisogna tendere a un ambiente libero da patogeni, ma a un animale che sia in grado di reagire efficacemente agli insulti morbosi → RESILIENZA

I parassiti, per esempio, sono naturalmente presenti in un ambiente sano e in un animale sano pascolante.

Non si tratta solo di sostituire l'utilizzo dei farmaci convenzionali con farmaci "naturali", ma ci vuole un cambio di mentalità e di strategia.

BASILARE UNA CORRETTA ALIMENTAZIONE FORAGGERA

EQUILIBRIO RUMINALE → EQUILIBRIO IMMUNITARIO

Adattamento individuo-ambiente
(genetica adatta al territorio)
Benessere psicologico(possibilità di esprimere l'etogramma)-relazione persona/animale
Corretta alimentazione
Monitoraggio e prevenzione in relazione ai patogeni
BIOSICUREZZA
Corretto apporto vitaminico-minerale-oligoelementi
SALUTE
Principi fitoterapici e nutraceutici nella dieta

Punti-chiave dell’attività veterinaria nella azienda biologica

1) ANAMNESI E OSSERVAZIONE
2) INDIVIDUAZIONE DEI PUNTI CRITICI DEL SISTEMA-ALLEVAMENTO
3) ELABORAZIONE PIANI DI MONITORAGGIO SANITARIO
4) INDIVIDUAZIONE DEGLI INTERVENTI DA EFFETTUARE
5) EFFICACE COMUNICAZIONE CON L’IMPRENDITORE, COL PERSONALE
5) VERIFICA DEGLI INTERVENTI effettuati
6) VALUTAZIONE EFFICACIA DEL METODO tramite indicatori

Il Reg.UE 848/2018 raccomanda di basare la gestione sanitaria dell'allevamento sulla valutazione del rischio, su misure precauzionali e misure preventive

OSSERVAZIONE

Osservare con attenzione gli animali, quotidianamente, per rilevare segnali di malattia come mantello opaco e arruffato, atteggiamenti di apatia o di agitazione, che possono celare malattie organiche oltre che disturbi comportamentali.

Osservare se vi sono **sintomi** quali scoli nasali od oculari, alterazioni della consistenza, colore, odore delle feci, ferite e piaghe sulla cute, anomalie nella deambulazione come rigidità o zoppie, alterazioni della respirazione, tosse, atteggiamenti anomali nella prensione del cibo, anoressia. Imparare a riconoscere i segnali di malattia può significare intervenire in tempo, anche per arginare eventuali contagi.

MONITORAGGIO

Monitoraggio di indicatori zootecnici e sanitari essenziali per avere un controllo continuativo della situazione

Va definita la **durata e la frequenza** del monitoraggio, per poter fare un'analisi che valuti l'andamento nel tempo di un certo fattore

Monitorare forme patogene tramite analisi di laboratorio, associato al monitoraggio clinico da parte del veterinario.

Indicatori sanitari: numero patologie/anno per categoria di animali. Bovino da carne importanti le forme respiratorie

Indicatori riproduttivi: intervallo interparto, numero di fecondazioni per gravidanza, numero vitelli nati/numero di fattrici presenti

Indicatori produttivi: Incremento Ponderale Giornaliero

DIAGNOSI

La **diagnosi**, sia clinica che di laboratorio, è un supporto fondamentale per la prevenzione, il veterinario va chiamato in modo tempestivo e vanno inviati campioni per esempio di feci o sangue al laboratorio in caso di malattie e mortalità.
Eseguire un esame autoptico è il miglior modo per arrivare a una diagnosi certa. Importantissimo l'antibiogramma per indirizzare l'utilizzo corretto di antibiotici.

La diagnosi serve per arginare la diffusione delle malattie in azienda, infatti i diversi agenti batterici, virali o parassitari hanno diversi modi di diffusione, e solo una loro precisa identificazione consente di impostare adeguate pratiche di contenimento delle malattie.
Gli Istituti Zooprofilattici sono in questo senso di grande ausilio per i veterinari e gli allevatori offrendo laboratori specializzati e personale di esperienza con prestazioni spesso gratuite o con tariffazioni contenute.

PREVENZIONE

_ scelta razze e varietà adatte all’ambiente

_ alimentazione equilibrata e sana, basso utilizzo di concentrati

_ ambiente propizio, accesso ai pascoli

_ buona pratiche di allevamento

_ buona stabulazione

_ evitare il sovraffollamento

_ lasciar esprimere agli animali il loro etogramma e le loro emozioni è fonte di benessere completo che porta a maggior efficienza delle difese immunitarie

Scrivere insieme al veterinario il **Manuale di Buone Pratiche Aziendali**, che comprende i metodi e la frequenza di igienizzazione degli ambienti e degli strumenti, le pratiche di ispezione e cura degli animali, la gestione dell’alimentazione, la gestione del farmaco, le pratiche di biosicurezza, i metodi di tutela del benessere animale, la gestione delle malattie.

PUNTI CRITICI PER LA SALUTE ANIMALE

•momenti di cambio di alimentazione e cambi di stagione
•momenti di cambio ambientale E LE MOVIMENTAZIONI
•il peri-parto e il post-parto
•lo svezzamento, sia per lo stress emotivo della separazione madre-figlio, sia per il cambio alimentare
•zone di stazionamento e passaggio degli animali in quanto vi si accumulano deiezioni
•introduzione di nuovi soggetti (è consigliabile effettuare sempre una quarantena)
•cambio di personale o presenza di personale poco esperto
•dieta povera di fibra → inibizione delle difese immunitarie, ritenzioni di placenta, steatosi epatica, ipofertilità, mastiti e problemi podali
•carenza di movimento → disturbi articolari e alterazioni della crescita degli unghioni
•ristagni d'acqua nei paddock, o sui pascoli favoriscono numerose malattie
•gestione delle abbeverate: che siano sufficienti, che siano pulite
•gestione del farmaco: l'utilizzo di farmaci non legato alla diagnosi può portare a eccessi di somministrazioni, non sempre legate a evidente necessità, con rischi di contaminazioni ambientali e dell’instaurarsi di resistenze sia batteriche che parassitarie.

I paddocks sono sovente un punto critico negli allevamenti biologici, poiché si vuol favorire la permanenza all'aperto degli animali, ma purtroppo in spazi ristretti rispetto al numero di animali.

Benessere animale

In un ambiente brado o semibrado agroforestale l'animale ha la possibilità di esprimere le proprie potenzialità sia fisiologiche che etologiche, attivando le proprie strategie adattative e le proprie competenze, come la ricerca del microclima migliore, delle piante medicinali, del pascolo più indicato.
Sono ridotti gli stress legati alla competizione alimentare e alla carenza di spazio.
Le difese immunitarie sono attive.

Az. Boccea - vacche marchigiane

Riposo e ruminazione

Buone pratiche e punti di forza per la salute del bovino da carne

- Buon ricambio d'aria e presenza di luce naturale, che sono alla base dell’efficienza delle difese immunitarie, a livello respiratorio ma anche di altri apparati
- lettiera asciutta e con fermentazioni equilibrate, contiene lo sviluppo dei patogeni, limita le esalazioni di ammoniaca, e garantisce un buon riposo e ruminazione
- densità animale equilibrata
- alimentazione bilanciata come rapporto foraggi/concentrati e senza eccessi di alimenti insilati, che alterano il fisiologico ph ruminale
- foraggi di buona qualità, senza difetti quali muffe o terra
- buone pratiche igieniche inserite nel management della azienda
- prevenzione problemi articolari e podali (pavimentazioni, lettiera, pascolo)
- gestione del pascolo tramite Piano di Pascolamento previene malattie parassitarie, podali, ombelicali, mastiti
- una relazione persona/animale rispettosa, muoversi lentamente, cercare di tranquillizzare gli animali tramite routine o gratificazioni rende gli animali confidenti e quindi non impauriti all'avvicinarsi delle persone, e rinforza le difese immunitarie
- prendersi cura in modo adeguato, nei modi e nei tempi, delle partorienti aiuta a prevenire molti problemi sanitari. Per esempio aiutare le bovine rispettando i tempi fisiologici del parto è fondamentale per non causare lesioni all'apparato riproduttore.
- nei sistemi bradi può essere utile il “segnalatore del parto”, strumento di zootecnia di precisione che invia un allarme sullo smartphone dell'allevatore quando iniziano le contrazioni del parto.

Articolo 6

Principi specifici applicabili alle attività agricole

Nella scelta delle razze animali, tenere conto di un grado elevato di diversità genetica, della capacità degli animali di adattamento alle condizioni locali, del loro valore riproduttivo, della loro longevità, vitalità e resistenza alle malattie o ai problemi sanitari;

ricorrere a pratiche zootecniche che rafforzano il sistema immunitario e stimolano le difese naturali contro le malattie, compresi l'esercizio fisico regolare e l'accesso a spazi all'aria aperta e ai pascoli;

Regolamento CE 848/2018

BENESSERE ANIMALE

Soddisfare le esigenze comportamentali degli animali e garantire un livello elevato di benessere degli animali, alcuni aspetti del quale dovrebbero andare oltre le norme dell'Unione in materia di benessere animale applicabili alla produzione zoo tecnica in generale.

Nella maggior parte dei casi gli animali dovrebbero avere accesso continuo a spazi all'aria aperta per fare del moto.

È opportuno evitare o ridurre al minimo sofferenze, dolore o angoscia agli animali, in tutte le fasi della loro vita.

Tenere gli animali legati e praticare loro mutilazioni, come il taglio della coda per le pecore, la spuntatura del becco nei primi tre giorni di vita e la decornazione, dovrebbe essere possibile solo se consentito dalle autorità competenti e solo a determinate condizioni.

Regolamento CE 848/2018

ALLEGATO II

NORME DETTAGLIATE DI PRODUZIONE DI CUI AL CAPO III

Parte II: Norme di produzione animale

Profilassi

La profilassi è realizzata mediante la selezione delle razze e delle linee genetiche, la gestione delle pratiche zootecniche, la somministrazione di mangimi di qualità, l'esercizio fisico, un'adeguata densità di allevamento e idonee condizioni di stabulazione e d'igiene.

Non è consentito l'uso per trattamenti preventivi di medicinali veterinari allopatici ottenuti per sintesi chimica.

I locali di stabulazione, i recinti, le attrezzature e gli utensili sono adeguatamente puliti e disinfettati per evitare contaminazioni incrociate e la proliferazione di organismi patogeni. Le feci, le urine, i mangimi non consumati o frammenti di essi sono rimossi con la necessaria frequenza,

Regolamento CE 848/2018

ALLEGATO II

NORME DETTAGLIATE DI PRODUZIONE DI CUI AL CAPO III

Parte II: Norme di produzione animale

Trattamenti veterinari

Le malattie sono trattate immediatamente per evitare sofferenze agli animali. I medicinali veterinari allopatici ottenuti per sintesi chimica, compresi gli antibiotici, possono essere utilizzati in caso di necessità, …..sotto la responsabilità di un veterinario, quando l'uso di prodotti omeopatici, fitoterapici e di altre terapie non è appropriato. Sono stabilite, in particolare, restrizioni relative ai cicli di tratta mento e ai periodi di sospensione.

….**e i prodotti fitoterapici e omeopatici sono da preferire al trattamento con medicinali veterinari allopatici ottenuti per sintesi chimica**, inclusi gli antibiotici, purché abbiano efficacia terapeutica per la specie animale in questione e tenuto conto delle circostanze che hanno richiesto il trattamento.

Regolamento CE 848/2018

ALLEGATO II

NORME DETTAGLIATE DI PRODUZIONE DI CUI AL CAPO III

Parte II: Norme di produzione animale

- Nella scelta delle razze, è opportuno incoraggiare la scelta di caratteristiche importanti per l'agricoltura biologica, come un grado elevato di diversità genetica, la capacità di adattamento alle condizioni locali e la resistenza alle malattie.

- La gestione della salute degli animali dovrebbe mirare soprattutto alla prevenzione delle malattie. Inoltre, dovrebbero essere applicate misure specifiche in materia di pulizia e disinfezione. L'utilizzo preventivo di medicinali allopatici ottenuti per sintesi chimica, compresi gli antibiotici, non dovrebbe essere consentito nella produzione biologica. In caso di malattia o di ferita di un animale che necessiti di un trattamento immediato, l'utilizzo di tali prodotti dovrebbe limitarsi al minimo necessario al fine di ristabilire il benessere dell'animale. In tali casi, per garantire l'integrità della produzione biologica per i consumatori, il periodo ufficiale di sospensione successivo all'utilizzo di tali medicinali, quale specificato nella normativa pertinente dell'Unione, dovrebbe essere pari al doppio del periodo normale di sospensione e avere una durata minima di 48 ore.

Regolamento CE 848/2018

ALLEGATO II

NORME DETTAGLIATE DI PRODUZIONE DI CUI AL CAPO III

Parte II: Norme di produzione animale

Ad eccezione delle vaccinazioni, delle cure antiparassitarie e dei piani obbligatori di eradicazione, nel caso in cui un animale o un gruppo di animali sia sottoposto a più di tre cicli di trattamento con medicinali veterinari allopatici ottenuti per sintesi chimica, antibiotici compresi, in 12 mesi, o a più di un ciclo di trattamento se la sua vita produttiva è inferiore a un anno, né gli animali interessati né i prodotti da essi derivati sono venduti come prodotti biologici e gli animali sono sottoposti ai periodi di conversione.

Il periodo di sospensione tra l'ultima somministrazione a un animale di un medicinale veterinario allopatico ottenuto per sintesi chimica, compreso un antibiotico, in condizioni normali di utilizzazione, e la produzione di alimenti ottenuti con metodi biologici da detto animale è di durata doppia rispetto al tempo di attesa

Regolamento CE 848/2018

ECOLOGIA DELLA SALUTE

Ecologia della salute significa lavorare perché l'animale viva in un ambiente che ne favorisca la salute, inteso come alimentazione, clima, relazioni intra ed extra-specifiche, relazione con l'uomo(etologia collaborativa), possibilità di accedere ad ambienti naturali diversificati e fonte di benessere(es. bosco) e di poter allevare la propria prole.

Significa creare modelli organizzativi che favoriscano la armonia tra l'animale e l'ambiente, e in modo predittivo.

SALUTOGENESI

Compito della medicina veterinaria non è solo curare e prevenire le malattie, ma anche favorire SISTEMI ZOOTECNICI GENERATORI DI SALUTE.

La salute è un bene comune che bisogna mantenere e promuovere.

I sistemi DI PASCOLO E AGROFORESTALI sono promotori di salute:

- generano cibo sano
- determinano salute e benessere animale
- sequestrano GAS serra
- generano biodiversità animale e vegetale
- contribuiscono a un ciclo idrologico efficiente
- portano ridotti consumi di antibiotici
- generano bellezza.

SERVIZI ECOSISTEMICI

FITOTERAPIA

Conoscenze:

Etnobotanica veterinaria

Zoofarmacognosia (gli animali si autocurano cercando alcune piante)

Farmacologia: lavori in vitro e in vivo

Funzioni digestive, nutraceutiche, fitoterapiche, integrative.

Da integratori a veri e propri farmaci a seconda del dosaggio, dello stadio vegetativo, della specie vegetale e animale.

Le piante contengono FITOCOMPLESSI, e cioè l'insieme di più principi attivi farmacologici.

Per saperne di più vedi articolo «Fitoterapia veterinaria»
http://www.francescapisseri.it/

FITOTERAPIA E FORAGGI ERBACEI E ARBOREI

AZIONI DIGESTIVE: Parti di piante arboree e arbustive stimolano la secrezione salivare, importantissima per la digestione dei ruminanti, stimolano la secrezione biliare e quindi l'assorbimento dei lipidi, stimolano la ruminazione.

AZIONI NUTRACEUTICHE: integrazione minerale, vitaminica, oligoelementi, probiotici.

AZIONI FARMACOLOGICHE: antimicrobiche, antinfiammatorie, antiossidanti, antiparassitarie, disintossicanti, epatoprotettive, stimolanti il sistema immunitario (flavonoidi, carotenoidi, vitamina C).

I tannini hanno proprietà antielmintiche, condizionando la fertilità dei parassiti, e astringenti.

Si possono quindi studiare e utilizzare per i loro effetti benefici per la salute animale.

Per saperne di più vedi articolo su Ruminantia mese:
https://www.ruminantia.it/foraggi-di-origine-arborea-azioni-nutraceutiche-e-medicinali-come-opportunita-per-la-salute-ed-il-benessere-degli-animali/

FRASCHE DI ALBERI COME INTEGRATORI

MINERALI

- Sambuco, olmo, salice, nocciolo, carpino, frassino, ontano, pruno europeo, quercia, acacia presentano un ragguardevole contenuto di Calcio e di Fosforo, con valori che vanno da 17 a 45 gr/kg di Sostanza Secca per il calcio e per il fosforo da 2 a 8 gr/kg con un rapporto Ca:P di 4:1 per quercia, nocciolo, pruno, frassino, salice, mentre per gli altri è nettamente a favore del calcio.

MICROELEMENTI

- Molto interessante il contenuto in Zinco di salice, sambuco, nocciolo, pruno d., acacia, olmo, acero
- Sono ricchi di Selenio nocciolo, carpino, pruno d., biancospino.

Luske B, Meis I. van, Altinalmazis kondylis A., Roelen S., Eekeren N van. 2017. Online fodder tree database for Europe. Louis Bolk Istitute and Stichting Duinboeren, the Netherlands.

OMEOPATIA

L’ uso della medicina omeopatica è molto interessante per la sua assenza di residui, di tossicità e di impatto ambientale e per la assenza di evidenze di fenomeni di farmacoresistenza

Essa ha un approccio globale alla salute e approfondisce lo studio delle interazioni animale-ambiente-uomo, in sintonia con una visione agroecologica della azienda zootecnica

Per saperne di più vedi articolo «Introduzione alla medicina omeopatica» http://www.francescapisseri.it/

IL RIMEDIO OMEOPATICO DI FONDO DEL GRUPPO DI ANIMALI

-si studia considerando manifestazioni locali, generali e mentali del gruppo

- si applica il principio di similitudine al gruppo di pazienti, se sufficientemente omogeneo

-il rimedio **è specifico e diverso** per ogni gruppo e può avere l'effetto di aumentare le capacità reattive generali degli animali

- si può utilizzare a scopo preventivo o curativo

Per saperne di più vedi articolo «La prescrizione omeopatica di gruppo nell'allevamento bovino» http://www.francescapisseri.it/

I contenuti di questa presentazione sono diffusi sotto Licenza Creative Commons Attribuzione 4.0 Unported; possono essere utilizzati per altre opere,

anche modificandoli, purchè venga citato il nome dell’autrice